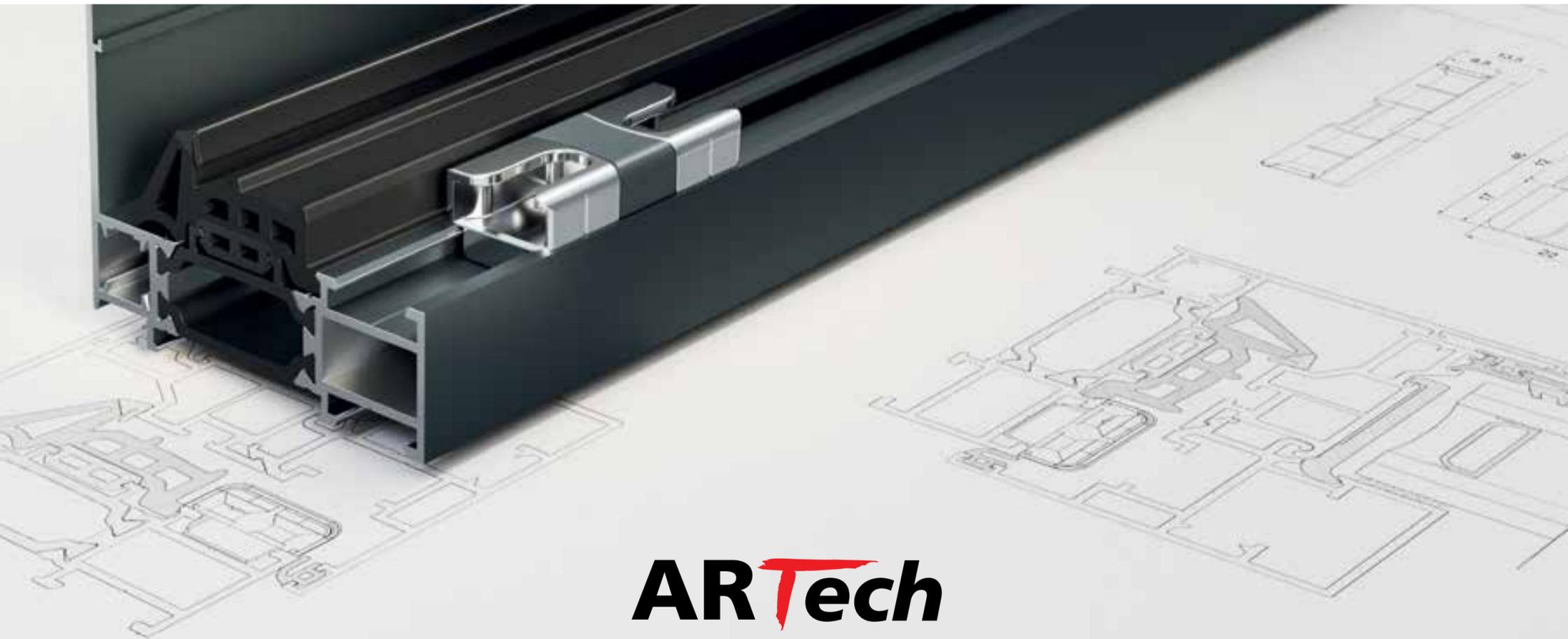


488 **FINESTRA**

NUOVA

**IL FUTURO DELLE FIERE DI SETTORE POSA IN OPERA PROTAGONISTA
DELL'OSSERVATORIO SERRAMENTI ATTREZZATURE DA CANTIERE
NELL'INCHIESTA DEL MESE L'IMPORTANZA DEL FORO FINESTRA**

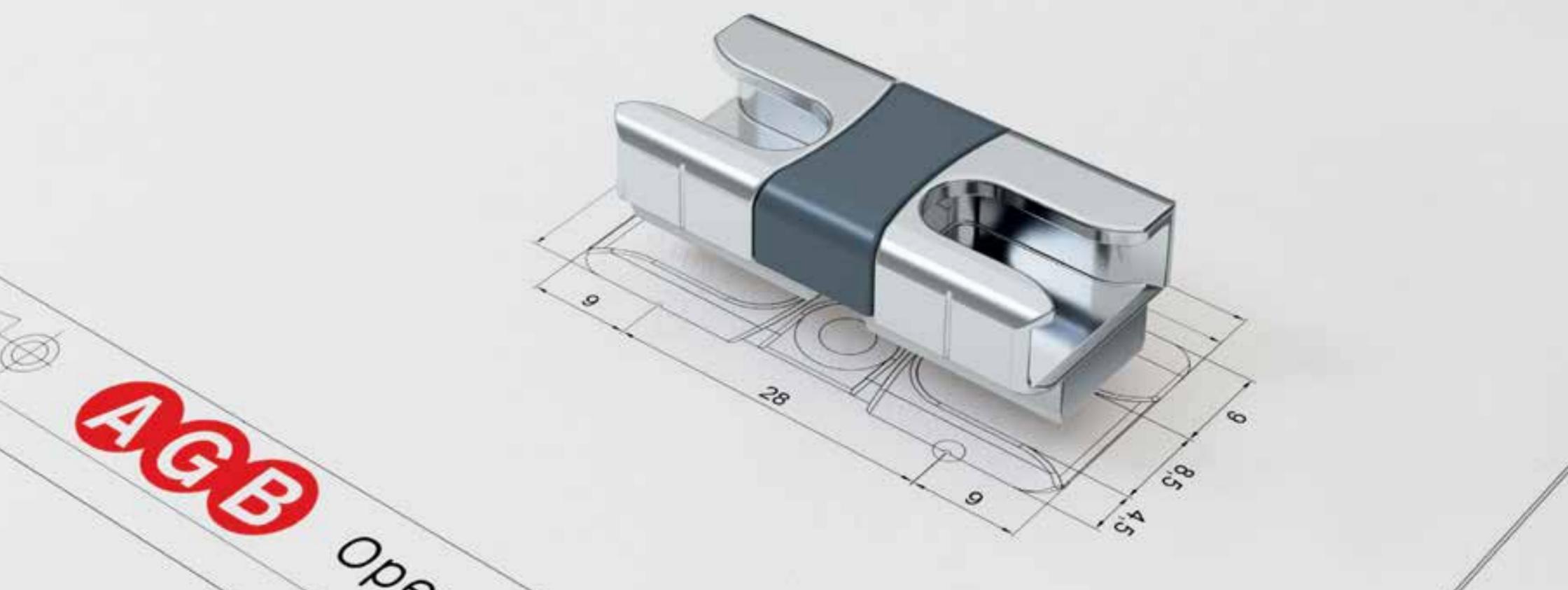
www.guidafinestra.it



ARTech

Il design è nei dettagli

Incontro Artech con viti a scomparsa per serramenti in alluminio



GRANDI VETRATE PROIETTATE SU MONTAGNE E VIGNETI

Margherita Toffolon, foto Giovanni De Sandre

Lungo la Strada del Vino dell'Alto Adige, una villa anni Settanta è stata trasformata in un organismo bifamiliare fluido e aperto al paesaggio circostante tramite ampie vetrate scorrevoli

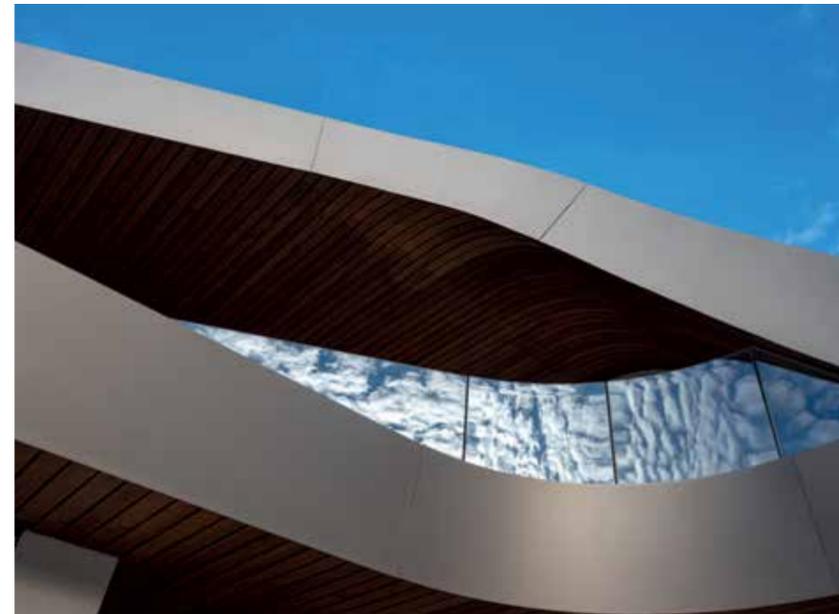
Nel contesto delle colline del versante sud-occidentale della provincia di Bolzano diventato meta, fra gli anni '50 e '60, di molte famiglie del capoluogo in cerca di una maggiore tranquillità e del contatto diretto con la natura, sorge la villa bifamiliare ristrutturata su progetto di monovolume architecture + design. Dell'edificio preesistente è stato completamente rivoluzionato il rapporto fra involucro chiuso ed esterno aumentando le superfici vetrate rispetto alle pareti piene, il numero degli affacci e l'altezza dei solai in ottemperanza alla richiesta dei nuovi proprietari di avere una casa che fosse incorporata con lo spazio circostante: il giardino, il bosco e il paesaggio di montagne e vitigni della Strada del Vino.

Un panorama che doveva essere goduto da differenti angolazioni senza rinunciare a linee moderne e a grandi vetrate. Il progetto che è stato elaborato su accorgimenti di natura spaziale, come le nuove altezze nette in ogni piano, la rimodulazione delle pareti divisore al piano terra nella zona giorno per creare ampi spazi abitabili senza perdere il rapporto forma/funzione tra i vari ambienti soggiorno, cucina e studio. Dal punto di vista delle scelte materiche il richiamo alle tradizioni locali è forte: la copertura è in tegole Mönch und Nonne in cui il coppino infe-

riore monaco si sovrappone a incastro con il coppino superiore monaco, i muretti in pietra naturale, i rivestimenti in legno a vista, gli elementi architettonici in lamiera metallica nella tonalità marrone terra. Ma sono le nuove facciate vetrate, con ampie porte scorrevoli su entrambi i piani, i maggiori strumenti visivi e di collegamento con l'esterno da quasi ogni angolo della casa: al primo piano sulla terrazza coperta, al piano terra verso il giardino che avvolge la casa fino alla piscina "infinity pool" rivolta verso la valle che da Bolzano porta a Merano. Il rapporto e la salvaguardia della natura è parte del concept progettuale: gli alberi già esistenti sono stati mantenuti e integrati con i cipressi della rampa d'ingresso e con un ulivo, pianta legata alla famiglia, che è stata posizionata in vista sul terrazzo. Grazie alla pendenza del terreno sono state sfruttate le curve di livello per rendere il luogo una speciale architettura in parte interrata, non sottraendo così spazio alla natura, ma aumentando lo spazio verde grazie al nuovo terrazzo erboso del prospetto nord.

SISTEMI VETRATI MINIMALI

Le sinuose vetrate su due piani conformano l'andamento fluido dell'edificio che sembra parte dell'ambiente collinare.



La copertura è in tegole 'Mönch und Nonne'

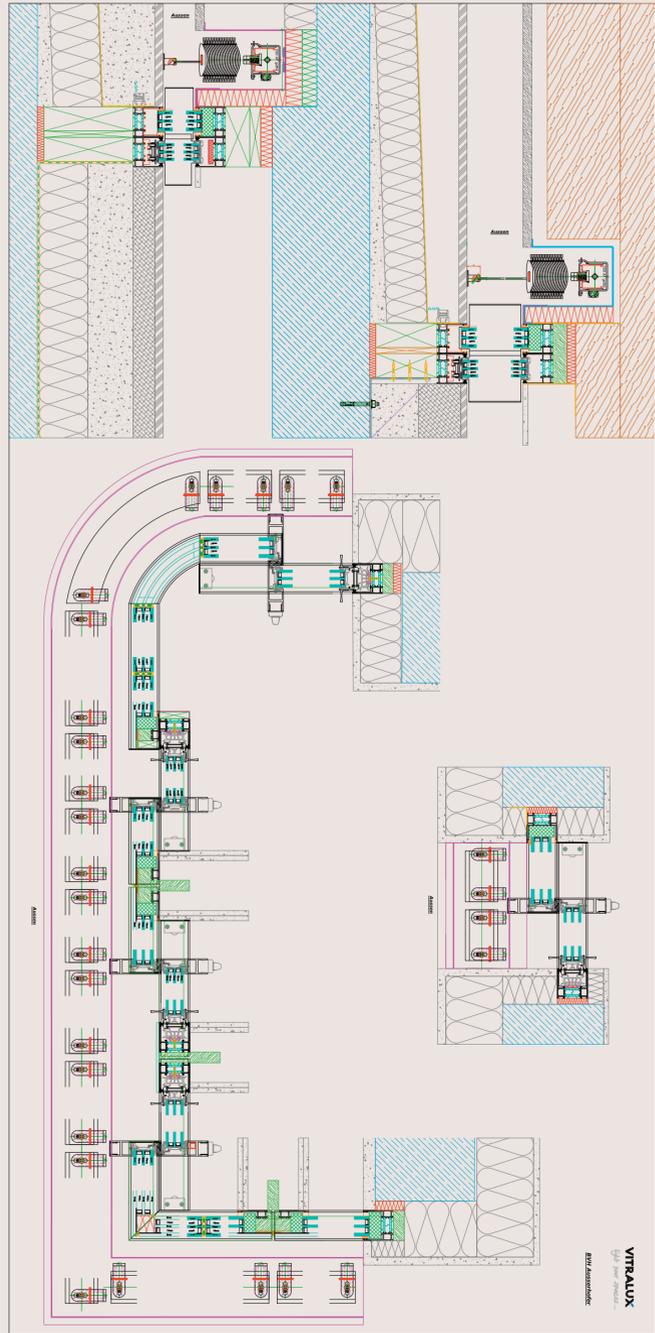


Chi è chi

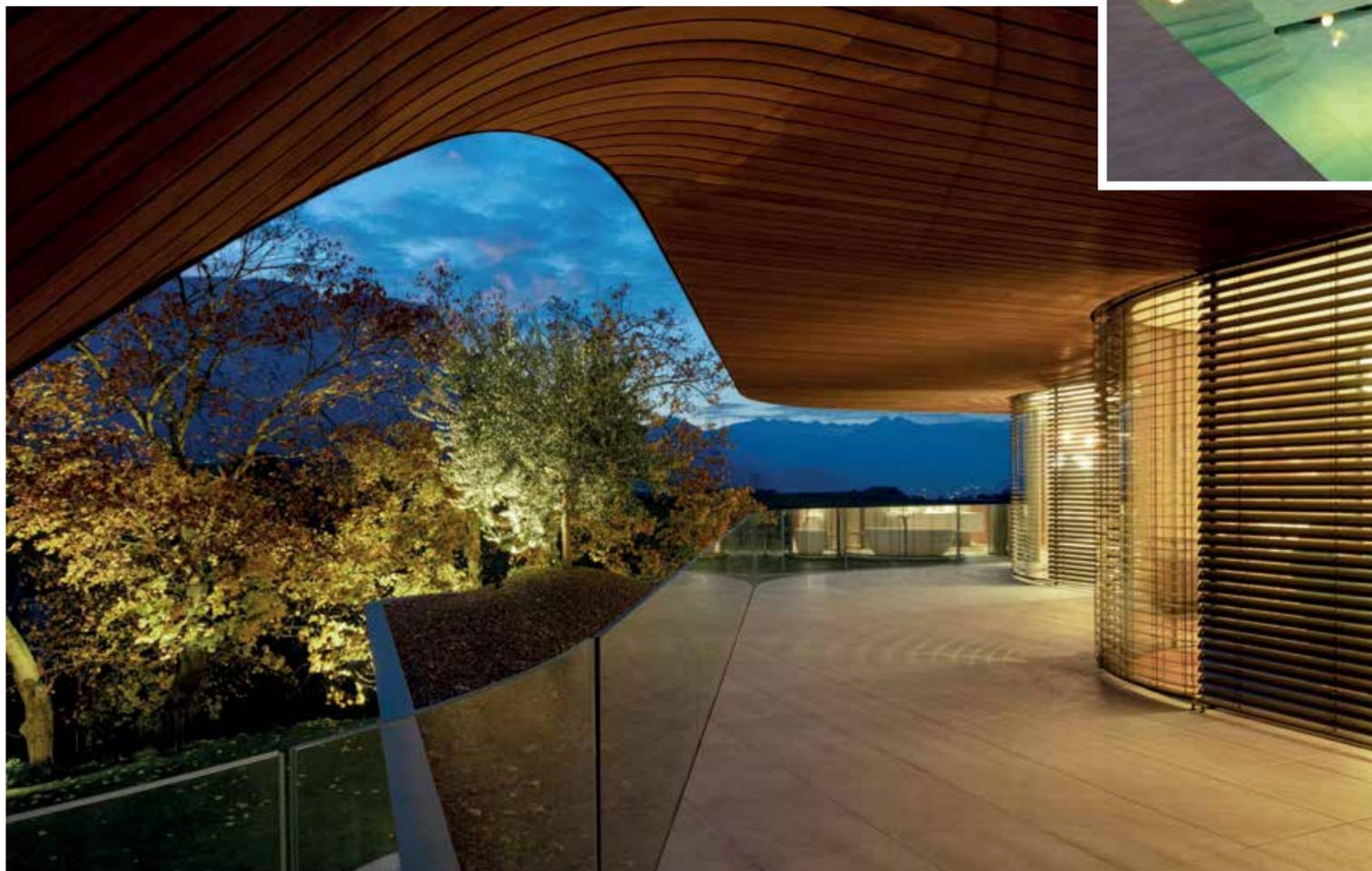
Lo studio d'architettura monovolume architecture + design dal 2003 lavora nel settore dell'architettura e del design dalla grande scala al dettaglio: dalla progettazione urbanistica all'arredamento d'interni. I due soci fondatori Patrik Pedó e Jury Anton Pobitzer si sono conosciuti durante gli studi alla facoltà d'Architettura dell'Università di Innsbruck e ben presto hanno iniziato a collaborare per diversi progetti. La comune attività professionale esordisce con la partecipazione a numerosi concorsi nazionali e la realizzazione di una serie di progetti di successo. La forza dello studio è il team giovane, interdisciplinare e internazionale di 15 creativi: architetti, designer industriali, artisti 3D e graphic designer.



Le facciate vetrate, con ampie porte scorrevoli su entrambi i piani sono i maggiori strumenti visivi e di collegamento con l'esterno



**SISTEMA IN ALLUMINIO SENZA PROFILI
A VISTA VITRALIGHT S DI VITRALUX**



Il partner

Vitalux nasce nel 1996 come un management buy-out di 20 ex dipendenti di un'azienda di costruzioni metalliche non più attiva. Spirito comunitario che si è conservato fino a oggi tra dipendenti e azionisti. Gli 11 soci ancora attivi su 75 dipendenti lavorano nella moderna sede aziendale di Brunico nel reparto tecnico, nelle vendite, ma anche nella produzione e nel montaggio. Dalla consulenza fino alla progettazione, produzione e installazione vengono realizzate facciate, finestre e altre soluzioni personalizzate per l'involucro nell'edilizia secondo le più moderne tecnologie.



Identikit

Progetto architettonico: monovolume architecture + design
Sistemi scorrevoli in alluminio: Vitralight S, Vitalux
Vetro: Press Glass
Porte vetrate: Artline, Wicona
Sistemi di oscuramento: Raffstore, Warema
Distanziatori per facciate: Chromatec Ultra, Alu Pro

Per la loro realizzazione è stato utilizzato il sistema in alluminio senza profili a vista Vitralight S con misure di 4866x2880 mm, 3741x2880 mm, 2231x2880 mm (Vitalux). Per ottenere lo stesso risultato di pulizia formale anche le vetrate con un'anta scorrevole (5502x2880 mm, 4356x2880 mm) sono state realizzate con un sistema minimale (Artline di Wicona). In entrambe è stato installato un triplo vetro temperato di sicurezza (lo stesso della vetrata curva) composto da 8ESG-14-6ESG-14-8ESG (Ug=0,6W/m²K, Uw= 0,83W/m²K) con distanziatori Chromatec Ultra aventi valore PSI (coefficiente lineare del ponte termico) 0,045 W/mK e sistemi frangisole per l'oscuramento. ■